



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

*Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento
Codice Fiscale 80013290228*

Prot. n. 2160-04.01

Consiglio Direttivo 13 maggio 2020

Oggetto:.. Test sierologici rapidi:

Conoscere la propria eventuale venuta a contatto con il Covid-19 spinge privati cittadini a sottoporsi autonomamente ai test sierologici rapidi. Allo stesso tempo li stanno proponendo più di un sindaco per i propri censiti e la stessa Confindustria, alla riapertura delle attività, sta studiando un progetto per proporre tale test agli addetti alle attività produttive.

Vale la pena ricordare che i test sierologici rappresentano uno strumento utile per effettuare indagini epidemiologiche su larga scala e comprendere la reale portata dei contagi avvenuti, **ma non possono costituire un mezzo di diagnosi né possono autonomamente certificare un'avvenuta guarigione, se non affiancati da altri strumenti indispensabili come i tamponi**, in quanto la presenza di anticorpi non esclude la possibilità di essere ancora contagiosi.

Questi test, se fatti in modo improprio, vanno ad esporre i colleghi MMG a richieste da parte dei loro pazienti di interpretazioni del risultato del test che, per rispetto deontologico, si deve assolutamente evitare e inoltre mettono il sistema sanitario provinciale nelle condizioni di non poter rispondere a richieste di tamponi e di test sierologici quantitativi.

E' il caso ricordare che la diagnosi di Covid.19 si fa nei laboratori di riferimento provinciale e dietro richiesta del MMG e del medico USCA.

L'utilizzo dei test sierologici pertanto da parte di singoli cittadini, ancorché possibile, è fortemente sconsigliato: l'interpretazione del risultato, infatti, non può essere lasciata al fai-da-te e alla "curiosità" della singola persona, ma **richiede la supervisione di un medico che decida gli ulteriori accertamenti necessari.**

Anche nelle aziende o nelle comunità il loro impiego deve avvenire sempre sotto la supervisione di un medico competente e a condizione che rientri in un progetto che preveda **la supervisione e la consulenza da parte dell'APSS** per definire il prosieguo delle indagini che si dovessero intraprendere.

Non si esclude la possibilità che un singolo medico ne proponga l'esecuzione a condizione che si faccia carico di sostenere anche l'interpretazione della risposta e di ogni eventuale successiva indagine diagnostica che ne derivi.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Trento pertanto invita e mette in guardia pertanto gli iscritti dal fare un uso improprio di tali test, raccomanda loro di attenersi a queste raccomandazioni e li rimanda alla lettura della circolare ministeriale emessa in data 09.05 2020 sull'argomento e pubblicata sul sito dell'Ordine.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

DELLA PROVINCIA DI TRENTO